

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE

Via A. Guattani, 9 – 00161 Roma
Tel. 06/84439327-341 / Fax 06/84439387
E.mail: servizio.civile@legacoop.coop
Sito: <http://serviziocivile.legacoop.coop>
Pec: serviziocivile.legacoop@pec.it

Struttura territoriale

Legacoop Emilia Ovest
Indirizzo sede legale Via Meuccio Ruini 74 Reggio Emilia ,
sede operativa via Ciro Menotti 3 43125 Parma
Tel./Fax 0522 530011/ 0521 947011
E mail: serviziocivile@leo.coop
Sito: <http://www.legacoopemiliaovest.coop/>
Pec: legacoopemiliaovest@legalmail.it

TITOLO DEL PROGETTO: Emc2 Lab – Fare palestra in Laboratorio

SETTORE e Area di Intervento:

*Assistenza A6 Disabili
A12 Disagio adulto*

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il progetto di servizio civile volontario si svolge nell'ambito del settore socio educativo e assistenziale della Cooperativa dove sviluppiamo percorsi educativi riabilitativi e di accompagnamento verso le autonomie. Riteniamo che la dimensione lavorativa sia solo un aspetto della vita, seppur fondamentale, ma che un percorso educativo significhi anche una presa in carico della persona e per definirsi tale debba tenere in considerazione la completezza e complessità degli argomenti che investono la sfera personale come per esempio l'abitazione, le relazioni affettive, la partecipazione sociale, lo svago.

Facciamo riferimento ai concetti chiave definiti dalla terapia occupazionale, la modalità è sempre quella dell'accompagnamento, della riabilitazione spinta fin dove sia possibile ovvero non facciamo assistenza per fornire una risposta bensì forniamo gli strumenti affinché la persona possa costruire la propria risposta. Accompagnamento verso l'autonomia è un concetto cardine che ci piace esprimere e ripetere insieme a potenziamento delle capacità esistenti, rinnovo delle risorse personali impigrite o stanche, acquisizione di nuove modalità e capacità di risposta.

Proprio per questi principi riteniamo che il nostro lavoro acquisti di senso e completezza se crea condizioni generalizzabili ad altre situazioni e contesti esterni in modo che la persona coinvolta possa agire il più liberamente possibile in tutti i momenti della propria giornata, prima dopo e durante il nostro intervento che acquista maggior rilievo se ha un inizio ma anche una fine.

Pensiamo sia opportuno avere una prospettiva futura che si indirizzi all'individuazione di risorse esistenti nel territorio da potenziare e collegare in modo da creare opportunità di interesse su ciò che abbiamo già a disposizione.

Quello a cui aspiriamo è dare un contributo concreto alla creazione di un tessuto sociale di sostegno in modo che idealmente sia sempre meno indispensabile l'intervento del singolo operatore ed educatore che è sì una risorsa ma è anche un costo per la comunità.

Vorremmo pensare alla nostra realtà come un insieme di persone che collaborano seguendo un progetto dove i confini del dentro e fuori la cooperativa siano labili e tendano a sparire.

Il nostro pensiero si concretizza attraverso diverse azioni in entrata e in uscita ovvero creare internamente dei servizi interessanti e fruibili dalla cittadinanza e contemporaneamente, verso l'esterno, instaurare un rapporto collaborativo che faciliti l'integrazione.

Il primo passo per l'integrazione è la vicinanza che porta di conseguenza alla conoscenza della diversità, diversità intesa come diverso modo di recepire, diverso modo di esprimersi, diverso

modo di agire. Il nostro gruppo di lavoro fatto di dipendenti, dell'utenza che accogliamo nel nostro contesto, educatori e clienti è un bell'esempio di insieme di modalità diverse.

Nella quotidianità non è sempre immediato e facile comprendere, cogliere ed interagire con la diversità e a questo proposito il nostro ruolo è quello di inserirci nel tessuto sociale come mediatori

e veicoli di informazione per la traduzione di questi diversi codici. Spesso il nostro lavoro si spende in relazioni più scontate o ordinarie da un certo punto di vista ovvero con referenti dei servizi sanitari e sociali, con i famigliari ma quando necessario la relazione si muove e spende su "terreni nuovi" meno frequenti;

esempio: può rendersi necessario ed utile prendere contatti con un negoziante che si occupa di un'attività commerciale per chiedere una sorta di collaborazione e creare basi solide che limitino il più possibile incomprensioni, problemi nel momento in cui l'utente seguito dalla nostra cooperativa si riferisce a tale esercizio.

Se la collaborazione va a buon fine il risultato è che l'utente inizia ad agire in autonomia là dove in precedenza poteva muoversi solo con l'intervento dell'educatore e l'attività commerciale diventa un "luogo sicuro", un nodo del tessuto.

L'educatore della Cooperativa evolve verso una sorta di educatore urbano, la cooperativa che fa inserimento lavorativo e fornisce servizio d'assistenza/educativo evolve, si apre, i confini si allargano fino ad un'ideale comunità che fa inserimento.

Oltre ad un accompagnamento nel tessuto sociale ci proponiamo di offrire un complesso di attività laboratoriali che offrano possibilità di impegno diversificate e ricreino le condizioni dell'ambiente lavorativo. L'attività è messa a disposizione della persona in modo che questa possa misurarsi con un'attività ma in modo misurato e graduale rispetto alle proprie capacità e al livello di autonomia acquisito. Le attività sono gestite e/o monitorate da diverse professionalità che impostano percorsi di accompagnamento individualizzati. La complessità dei laboratori dà vita ad un contesto dove il percorso possa evolvere per step gradualmente lungo un continuum dove sono garantiti tutti i bisogni di tutoraggio in un contesto che presenti forme di tutela importanti e qualificate ma che tenda ad aumentare o far emergere elementi di autonomia, predisposizioni personali e capacità. L'ambito della salute mentale, delle dipendenze, delle disabilità medio/gravi presentano bisogni non solo in aumento ma anche in costante mutazione, ridefinizione e continuo sconfinamento fra sanitario, sociale, inserimento lavorativo, autonomia.

Servizio Civile

È nell'intercettare queste esigenze e progettare percorsi misti e individualizzati che la cooperativa sociale Emc2 si inserisce e si propone come partner ai servizi territoriali di riferimento: servizi di inserimento lavorativo, servizi rivolti a minori in condizioni di precarietà e abbandono scolastico etc

**A SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: Fontanellato laboratorio riabilitazione competenze
A1 Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarsità di contesti di inserimento che prevedano una gamma completa di possibilità di impegno, dal laboratorio protetto socializzante fino al laboratorio produttivo	Solo 6 percorsi che prevedono laboratori complessi (produttivi e socializzanti)	Garantire maggiori percorsi individuali complessi che prevedano tipologie di laboratori sia produttivi che socializzanti	8 percorsi che prevedono l'inserimento in laboratori complessi (produttivi e socializzanti)
Carenza di una realtà che funga da allenamento all'autonomia in contesto lavorativo	6 disabili inoccupati in condizioni cronicizzate o frammentarie	Ottenere una partecipazione continuativa ed efficace alle attività laboratoriali	N 3 utenti che partecipano con continuità e successo ai laboratori occupazionali

**B SEDE ATTUAZIONE DEL PROGETTO: Fidenza Laboratorio Garabombo
B1 Obiettivi specifici e congrui Destinatari diretti**

Criticità	Indicatori di Criticità	Obiettivi	Indicatori di risultato
Scarsità di opportunità per persone che presentano disabilità fisica e psichica e soffrono di patologie psichiatriche a sperimentare autonomie nel quotidiano	Solo 4 utenti che possono esplicitare a pieno le loro potenziali autonomie, passando da un laboratorio protetto a un laboratorio produttivo	Garantire opportunità di sperimentare le autonomie del vivere quotidiano	N° 6 utenti che possono esplicitare a pieno le loro potenziali autonomie, passando da un laboratorio protetto a un laboratorio produttivo
Difficoltà a partecipare con continuità e con successo alle attività laboratoriali	Solo 4 utenti che partecipano con continuità e successo ai laboratori occupazionali	Ottenere una partecipazione continuativa ed efficace alle attività laboratoriali	N 6 utenti che partecipano con continuità e successo ai laboratori occupazionali

AB2 Obiettivi specifici e congrui Beneficiari indiretti

**Fontanellato laboratorio riabilitazione competenze
Fidenza Laboratorio Garabombo**

Criticità	Obiettivi
Le famiglie sono gravate da un carico assistenziale pesante	Garantire alle famiglie un alleggerimento dei carichi assistenziali
I servizi socio-sanitari usufruiscono di interventi a breve termine e frammentati	Garantire ai servizi socio-sanitari degli interventi continuativi e a medio/lungo termine

Obiettivi per i volontari in servizio civile

Obiettivo generale è rispondente all'art. 1 della L. 64/2001, e nello specifico il ruolo del volontario sarà quello di affiancare gli educatori e gli operatori durante le attività finalizzate allo sviluppo di percorsi di autonomia. L'affiancamento permetterà un graduale avvicinamento all'utenza coinvolta e un approfondimento della relazione che diventerà il mezzo attraverso il quale gli utenti potranno lavorare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dai propri percorsi.

Dal momento che la relazione è il mezzo principale, il volontario sarà accompagnato dai professionisti presenti nelle sue équipe di lavoro nella scoperta o potenziamento delle risorse che gli appartengono che più sono funzionali e congeniali allo sviluppo dei percorsi. Il suo ruolo evolve fino ad arrivare al punto in cui le sue risorse diverranno risorse per l'utenza stessa coinvolta.

Istruzione e formazione, esperienze lavorative e personali, attitudini e preferenze, diversità o somiglianze del volontario, sono elementi di arricchimento per l'équipe di lavoro e per l'utenza. Il volontario è veicolo di sapere e allo stesso tempo recettore.

Durante il corso del servizio il volontario avrà l'opportunità di familiarizzare con le pratiche educative proprie del contesto e acquisire quindi competenze specifiche.

Lungo il corso del servizio il volontario avrà diversi momenti di confronto formali con oip e équipe di lavoro ovvero la prima accoglienza, le équipe periodiche, gli step di monitoraggio ma oltre a questi il confronto informale sarà continuo grazie alla compresenza di operatori ed educatori. Gradualmente e con le opportune modalità condivise con il volontario, si creeranno le occasioni affinché possa rendersi protagonista in prima persona nello sviluppo di dinamiche relazionali e opportunità di impegno per l'utenza, pur sempre sotto il monitoraggio dell'équipe.

Il volontario avrà l'opportunità di confrontarsi con il nostro contesto su diversi piani

- Il piano organizzativo della cooperativa che prevede attività articolate in modo diverso dai contenuti differenti
- Operatori dalla formazione specifica differente (psicologa – educatore – tutor inserimento – oss)
- Relazione con utenza proveniente da varie situazioni di svantaggio

Rapporto e modalità di lavoro con enti e Servizi del territorio (Csm – servizi sociali – uffici Sild della provincia – enti di formazione)

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Il volontario si inserisce nell'équipe di lavoro come risorsa nuova e di arricchimento ricoprendo quindi un ruolo complementare e aggiuntivo a quello di educatori e operatori del settore. Dopo il primo periodo di avvio del percorso, durante il quale si organizzano frequenti momenti di formazione e confronto, in particolare con OLP, coordinatore del settore e psicologa referente per i percorsi, il volontario entra nel pieno della quotidianità del complesso di attività organizzate, impostate sia su un piano individuale per il singolo utente che su un piano allargato per il piccolo medio gruppo di utenza.

Per quanto riguarda percorsi individuali di sostegno alle autonomie del quotidiano e verso attività di tipo socializzante e ricreative, possiamo distinguere due momenti fondamentali nei quali il volontario si vedrà coinvolto ovvero un momento "teorico" di confronto con l'educatore di riferimento del percorso anamnesi dell'utente, lettura del PEI del Servizio inviante, storico delle attività ed un momento di "lavoro sul campo" a partire da un affiancamento di educatori e operatori durante l'attività prevista per l'utente (per esempio uscita in piscina o allenamento per l'utilizzo dell'autobus). L'affiancamento iniziale è un passaggio fondamentale per il volontario che può osservare, imitare e modulare il proprio agire a partire dall'educatore che funge da tutor e guida. I due momenti teorico e di lavoro sul campo si alternano per tutta la durata del percorso in modo da mantenere un feedback continuo e integrato tra il punto di vista del volontario, dell'educatore, dell'utente e di quanto messo in atto.

Servizio Civile

In modo graduale, con il passare del tempo, il volontario passa da una condizione più “passiva”, riflessiva e osservativa ad un ruolo maggiormente propositivo, consolidato e protagonista. La relazione con l’utente si spende in modo sempre più diretto e la mediazione dell’educatore diminuisce.

Il lavoro fatto sul percorso tra volontario ed educatore di riferimento viene riportato nelle équipe periodiche dove sono presenti altri operatori del settore, altri volontari, coordinatori del servizio e psicologo referente; è richiesto ai volontari di partecipare con attenzione a questi momenti perché sono occasioni formative preziose sui temi specifici oggetto del nostro lavoro nonché momenti di crescita personale che stimolano al confronto, alla relazione.

Le équipe sono sia formative che organizzative, in questa sede si definiscono orari, impegni e risorse previsti per le settimane successive. Altra occasione di confronto e formazione strutturata è la supervisione attivata per l’équipe di lavoro periodicamente durante l’anno.

Per quanto riguarda il complesso di attività laboratoriali, il ruolo del volontario non cambia rispetto alla relazione con l’utenza coinvolta, ovvero la relazione resta il mezzo principale per l’accompagnamento verso sempre maggiori autonomie; quel che cambia è l’attività impostata: in questa situazione il volontario non accompagnerà e aiuterà l’utente ad accedere a servizi quali la posta, la banca, un ingresso in piscina o al cinema bensì sarà una sorta di tutor durante attività dalla connotazione lavorativa.

Anche in queste situazioni possiamo distinguere tra momenti teorici e momenti operativi sul campo; il momento teorico ha le stesse caratteristiche su entrambe le tipologie, ciò che cambia fundamentalmente sta nell’operatività poiché in questo caso si tratta di lavoro di squadra e di gruppo. Il rapporto con l’utenza non è più uno a uno ma può arrivare a uno a cinque e allo stesso modo il volontario non si rapporta con un solo referente per il percorso ma con diversi operatori ed educatori nell’arco della stessa giornata.

Una linea guida nel nostro lavoro è che la figura di riferimento per l’utente debba essere un facilitatore che agevola l’acquisizione di competenze, capacità e l’aumento delle autonomie, non si deve mai sostituire con una modalità assistenzialista.. In questa ottica il volontario viene istruito dal punto di vista tecnico circa le attività di lavorazione del feltro, il cucito, la grafica fino alle lavorazioni produttive quali ad esempio il confezionamento, in modo che acquisisca tutte le nozioni, abilità e modalità specifiche delle lavorazioni e possa fungere da tutor guida per gli utenti senza mai subentrare loro.

Con il tempo il volontario acquisisce maggiore consapevolezza rispetto all’utenza da una parte e maggior consapevolezza tecnica dall’altra; durante il primo periodo opera in affiancamento ad educatori e operatori in turno ma gradualmente diventa protagonista esso stesso del tutoraggio a favore degli utenti. Il volontario è al contempo “portatore sano” e recettore di idee, strategie, opportunità e novità.

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: FONTANELLATO LABORATORIO
RIABILITAZIONE COMPETENZE

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Accompagnamento dell’utenza durante attività di tipo socializzante e ricreative	Impostazione e pianificazione attività con educatore di riferimento del percorso Organizzazione logistica dell’attività Agevolazione e accompagnamento dell’utenza durante l’attività prevista Monitoraggio andamento percorso in équipe
Accompagnamento verso le autonomie del quotidiano	Impostazione e pianificazione attività con educatore di riferimento del percorso Organizzazione logistica dell’attività Agevolazione e accompagnamento dell’utenza durante l’attività prevista

Servizio Civile

	Monitoraggio andamento percorso in équipe
Affiancamento dell'équipe di lavoro e dell'utenza nel complesso dei laboratori attivati per la riabilitazione e lo sviluppo di competenze in ambito lavorativo	Impostazione e pianificazione attività in équipe Affiancamento utenti durante l'attività di laboratorio prevista
Attività per l'organizzazione del servizio	Attività organizzative e di logistica quotidiane quali per esempio trasporto utenti, preparazione materiali e attrezzature Partecipazione a momenti informali quotidiani quali per esempio il pranzo
Attività per lo sviluppo , monitoraggio e condivisione dei percorsi di impegno	Confronto con educatori psicologo e responsabile circa i piani di intervento individuale Partecipazione alle équipe periodiche Partecipazione agli incontri periodici con i Servizi inviati insieme a educatori , psicologo e coordinatore Partecipazione alla stesura delle relazioni di aggiornamento con educatore referente
Attività straordinarie ed eventi	Progettazione attività Accompagnamento utenti
Attività per sviluppo percorso servizio civile	Partecipazione attiva e obbligatoria

SEDE ATTUAZIONE PROGETTO: FIDENZA LABORATORIO GARABOMBO

ATTIVITA' DEL PROGETTO	RUOLO DEL VOLONTARIO
Accompagnamento dell'utenza durante attività di tipo socializzante e ricreative	Impostazione e pianificazione attività con educatore di riferimento del percorso Organizzazione logistica dell'attività Agevolazione e accompagnamento dell'utenza durante l'attività prevista Monitoraggio andamento percorso in équipe
Accompagnamento verso le autonomie del quotidiano	Impostazione e pianificazione attività con educatore di riferimento del percorso Organizzazione logistica dell'attività Agevolazione e accompagnamento dell'utenza durante l'attività prevista Monitoraggio andamento percorso in équipe
Affiancamento dell'équipe di lavoro e dell'utenza nel complesso dei laboratori attivati per la riabilitazione e lo sviluppo di competenze in ambito lavorativo	Impostazione e pianificazione attività in équipe Affiancamento utenti durante l'attività di laboratorio prevista
Attività per l'organizzazione del servizio	Attività organizzative e di logistica quotidiane quali per esempio trasporto utenti, preparazione materiali e attrezzature Partecipazione a momenti informali quotidiani quali per esempio il pranzo
Attività per lo sviluppo , monitoraggio e condivisione dei percorsi di impegno	Confronto con educatori psicologo e responsabile circa i piani di intervento individuale Partecipazione alle équipe periodiche Partecipazione agli incontri periodici con i Servizi inviati insieme a educatori , psicologo e coordinatore Partecipazione alla stesura delle relazioni di aggiornamento con educatore referente
Attività straordinarie ed eventi	Progettazione attività Accompagnamento utenti
Attività per sviluppo percorso servizio civile	Partecipazione attiva e obbligatoria

CRITERI DI SELEZIONE

Servizio Civile

Criteri e modalità di selezione dei volontari:

La Legacoop Nazionale si avvarrà dei criteri e delle modalità di selezione dei volontari adottati dal sistema di selezione consegnato e verificato dall'UNSC in sede di accreditamento..

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):

SI LEGACOOP NZ00662

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 30

Giorni di servizio a settimana dei volontari: 6

Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

La formazione è obbligatoria, quindi, nelle giornate di formazione non è possibile usufruire dei giorni di permesso.

Per quanto riguarda le attività straordinarie ed estemporanee quali:

- Attività commerciali
- Promozione venti aperti al pubblico
- Realizzazione e noleggi allestimenti per eventi aperti al pubblico
- Laboratori didattici
- Progetto con collaboratori esterni

chiediamo disponibilità ai volontari del servizio civile per la partecipazione a suddette occasioni dal momento che sono organizzate in modo che siano presenti e partecipanti attivi anche gli utenti che aderiscono ai percorsi della Cooperativa e si tratta di eventi dall'alto valore divulgativo e sociale rispetto ai temi oggetto del nostro lavoro e del progetto stesso del quale il volontario è protagonista.

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Preferibile Patente B

Propensione al lavoro di squadra e di equipe

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 4

Numero posti con vitto e alloggio: 0

Numero posti senza vitto e alloggio: 4

Numero posti con solo vitto: 0

(per sedi di svolgimento v. tabella seguente)

Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:

SEDE DOVE INDIRIZZARE LE DOMANDE: Legacoop Emilia Ovest –

Via Ciro Menotti 3 cap 43125 città: Parma Tel. 0521 947011 fax: 0521 947099 - Personale di riferimento: Vanessa Sirocchi e.mail:

serviziocivile@leo.coop Pec Legacoop Emilia Ovest : legacoopemiliaovest@legalmail.it Pec Legacoop Regionale : legacooper@pec.it

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Telef. sede	Fax sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditati			Tipologia servizi volontari (V-vitto; VA-vitto alloggio; SVA-senza sevizi)
								Cognome e Nome	Data di nascita	Cod.Fisc.	Cognom e e nome	Data di nascita	Co d.F isc	
1	Laboratorio Garabombo	Fidenza	Strada della Bionda 25	134706	2	0521 959482		Testi Alessandra	3/12/1971	TSTLSN71T43 G337C	Non previsto			SVA
2	Laboratorio riabilitazione competenze	Fontanel-lato	Strada Ghiara Sabbioni 57/a	134707	2	0521 959482		Storiales Giulia	30/03/1983	STRGLI83C70 G337V	Non previsto			SVA

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:**Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università accoglie il principio della riconoscibilità, sotto forma di crediti formativi (CFU), del servizio civile svolto dai propri studenti iscritti ai corsi di laurea e di laurea magistrale, secondo le modalità e le condizioni definite dai successivi articoli

Eventuali tirocini riconosciuti:

L'Università di Parma, riconosce l'esperienza del servizio civile, svolto presso gli enti accreditati, quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curriculare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio. Pertanto l'Università equipara lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purché svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

L'esperienza maturata da Emc2 Onlus negli anni scorsi come ente accogliente progetti di servizio civile ci porta a sostenere che le attività svolte dai Volontari in affiancamento e con monitoraggio dei nostri operatori portano ad acquisire le seguenti competenze e abilità:

- Supporto a persone con deficit cognitivo e patologie psichiatriche
- Lavoro in équipe
- Uso strumenti per organizzazione commesse di lavoro
- Uso strumenti per lo sviluppo percorsi educativi e riabilitativi individualizzati (es. individuazione obiettivi, Stesura PEI)
- Competenze tecniche per attività artigianali esempio (lavorazione feltro e restauro)
- Organizzazione e promozione eventi

L'attestazione delle competenze verrà effettuata da DEMETRA FORMAZIONE che si impegna ad attestare la frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile riconoscendo, ove acquisite, le capacità e competenze trasversali e tecnico-professionali nella gestione delle diverse attività a seconda della tipologia del servizio in cui si opera

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:**Contenuti della formazione:****MODULO N. 1**

CONTENUTI DEL MODULO: Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Naz.le. Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità). Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio

DURATA DEL MODULO 12 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: GIULIA STORIALES

MODULO N. 2

Modulo 2 – Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel

Servizio Civile

rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto (punti 5 e 8.3 del formulario).

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

Normativa di riferimento

- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto (disagio adulto e giovanile, diversamente abili)
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici

biologici

DURATA DEL MODULO 8 ore

FORMATORE DI RIFERIMENTO: Massimiliano Milioli, soc. OIKOS

MODULO N. 3

CONTENUTI DEL MODULO: SERVIZI ED ENTI DEL TERRITORIO CHE SI OCCUPANO DI RIABILITAZIONE E ASSISTENZA

DURATA DEL MODULO 8 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO MICHELE ORIOLI

MODULO N. 4

CONTENUTI DEL MODULO: CERTIFICAZIONI DI QUALITA'

DURATA DEL MODULO 12 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: TOMMASO MAZZINI

MODULO N. 5

CONTENUTI DEL MODULO: Classificazione dei disturbi e delle dipendenze e approccio alla disabilità

DURATA DEL MODULO 20 ORE

FORMATORE DI RIFERIMENTO: RIGHI GIORGIA

MODULO N. 6

CONTENUTI DEL MODULO: Tecniche di lavoro e gestione commesse

A confronto con operatività dell'utenza con disabilità fisica e/o psichica, strategie e modalità di gestione

DURATA DEL MODULO 12

FORMATORE DI RIFERIMENTO: GIULIA STORIALES – GIORGIA RIGHI

Durata

La durata della formazione specifica è: 72 ore

□ 70% delle ore entro 90 gg (3 mesi) ed il restante 30% delle ore entro e non oltre i 270° giorni (9 mesi) dall'avvio del progetto